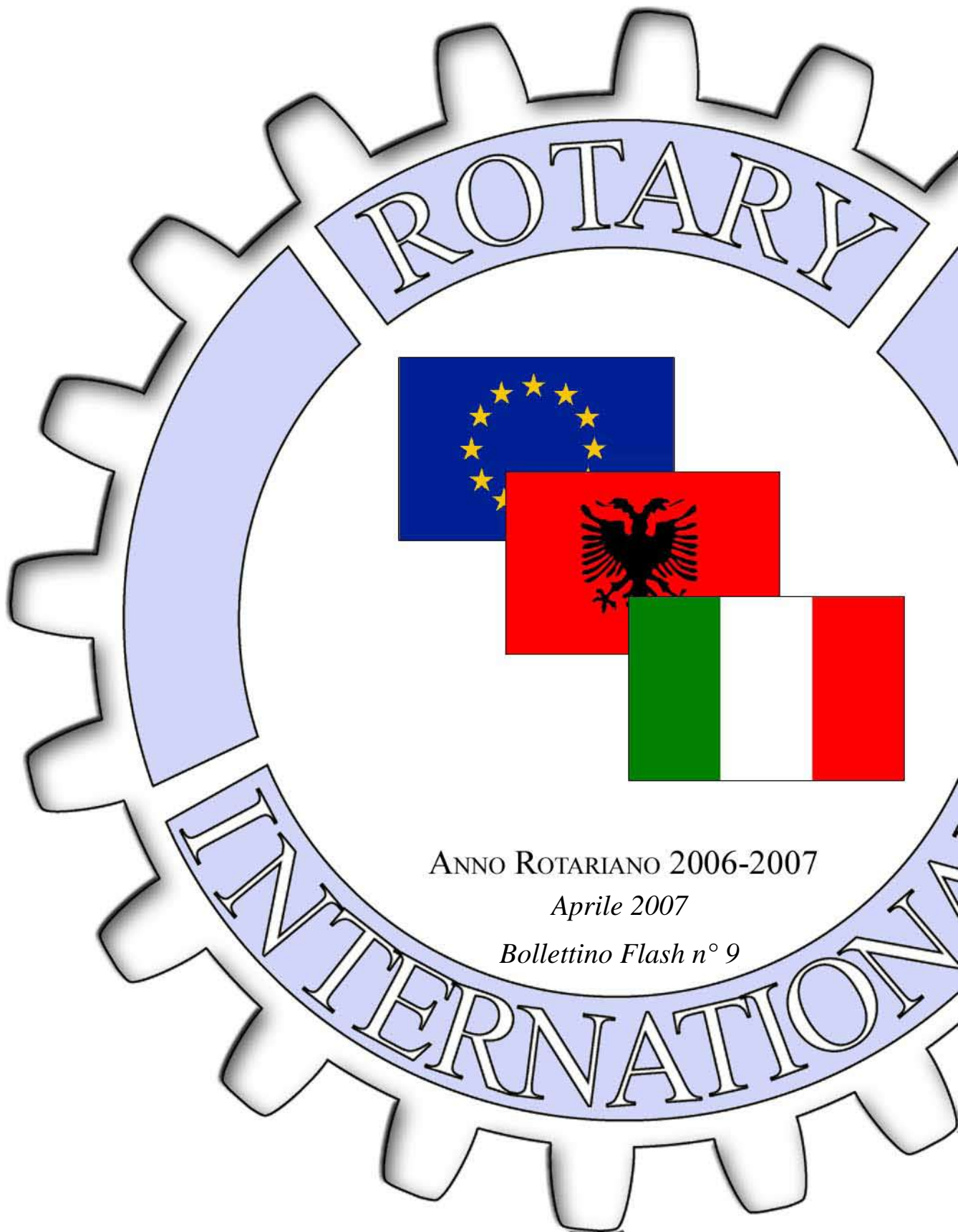


ROTARY

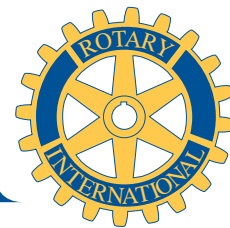
OSIMO



ANNO ROTARIANO 2006-2007

Aprile 2007

Bollettino Flash n° 9



Bollettino FLASH del Rotary Club di Osimo, aprile 2007

*“Nulla, comunque, allietterà l’animo
quanto un’amicizia sincera e fedele!” (Seneca)*

PROGRAMMA DI MAGGIO

• **Venerdì 4, ore 20.30:**

presso il ristorante Conero Golf Club di Sirolo, si svolgerà la conviviale per soli soci, con il PDG Prof. Antonio Pieretti, perugino, che ci intratterrà su **“Rotary: il senso di un’appartenenza”**.

• **Giovedì 17, ore 18.00:**

sarà consegnato, dal Rotary Club Roma Sud, alla Lega del Filo d’Oro il **38° premio nazionale Ara Pacis**, a seguito delle preferenze espresse dai rotariani di tutti i Distretti d’Italia, San Marino, Malta e Albania. Stiamo organizzando, per soci e familiari, una bella gita a Roma, da effettuarsi in giornata, che comprenderà: il viaggio, il pranzo, visita (facoltativa) ad una esposizione ed infine la partecipazione alla cerimonia di consegna del premio, previa visita guidata al Museo dell’Ara Pacis.

Gli interessati possono rivolgersi al Segretario per chiarimenti, **tenendo presente che la prenotazione deve essere fatta entro il 10 maggio p.v.**

• **Venerdì 18, ore 20.30:**

presso il ristorante Conero Golf Club di Sirolo, si svolgerà la conviviale con consorti, per l’interclub con Fabriano, Jesi e la partecipazione di Loreto, per la presentazione del programma del corso di formazione, l’Amministratore di Sostegno, da parte di Alessandra Cantori.

• **Giovedì 31, ore 20.00:**

serata conviviale con familiari, in onore dei disabili, al Campus presso il Natural Village di Porto Potenza Picena, in collaborazione col Club di Loreto, con animazione di Clown e il complesso musicale **“La Martinicchia”** stornellatori e cantastorie delle Marche (vedere sito internet www.lamartinicchia.it).

Per gli appuntamenti suddetti, Vi raccomandiamo la prenotazione, indispensabile, al Segretario od al Prefetto 340 559 9709.

NOTIZIE FLASH

22 Luglio 2007 - Mostra Mercato dell’antiquariato di Pennabilli

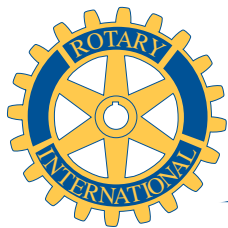
Il Rotary Club Novafeltria – Alto Montefeltro organizza un interessante Interclub in occasione della Mostra Mercato dell’antiquariato di Pennabilli.

Info: www.rotarynovafeltria.it/antiquariato2007/antiquariato2007.htm

Premio letterario Città di Castello 1° edizione 2007

Segreteria del Premio EDIMOND SRL - CASELLA POSTALE 178 06012 CITTÀ DI CASTELLO (PG)

tel. 075 8521451 - telefax 075 8520907 - e-mail: edimond@edimond.com - www.edimond.com



ASSEMBLEA di CLUB - Verbale del 30 marzo 2007

Presenti: Capoccia, Cetrari, Morichi, Grassi, Luciano Antonelli, R.Rogati, Calcaterra, Giulioni, Pierpaoli, R.Tittarelli e con la partecipazione straordinaria del rappresentante del Governatore Piero Chiorri.

Assenti: Iacoacci, Tomarelli, Bragoni, Ciarletta, S. Howell, Pellegrini, Tiriduzzi.

I Presidenti delle Commissioni e delle Sotto-Commissioni hanno presentato l'avanzamento dei loro programmi; nell'ordine:

1. Azione Interna:

Calcaterra ha riferito, per conto di Bragoni, sulla situazione del Rotaract informando i presenti che il C.D. ha deciso di ristrutturarlo dando delega al presidente della commissione di informare gli interessati.

Tonucci ha riferito che sta lavorando per rivedere e aggiornare il sito internet del club ed ha presentato una proposta chiedendo suggerimenti ed osservazioni.

2. Azione di Interesse Pubblico:

Grassi, riferisce che ha presentato domanda di iscrizione per beneficiare della ripartizione del 5 °/° sulle imposte dirette.

Capoccia, in assenza giustificata della Cantori, comunica che il programma di istruzione per l'Amministratore di sostegno procede e che si presume concluderlo entro il corrente anno rotariano; comunque si farà ugualmente l'inetclub coi Club dei comuni interessati il 18 maggio p.v.

Pierpaoli, informa che la Famiglia Leonardi finanzia il soggiorno di 5 disabili e relativi accompagnatori, al Campus previsto per la prima settimana di giugno p.v. al quale parteciperanno altri 2 disabili con gli accompagnatori spesi dal club.

Tittarelli, riferisce che è stato distribuito il Bando del Premio S.Tronti a tutte le Università del Distretto ed agli Enti potenzialmente interessati. Fa presente infine che da quest'anno diverrà una manifestazione Distrettuale dando lustro sia al nostro club che al Premio Tronti.

3. Azione Internazionale:

Luciano Antonelli, essendo assente giustificata S.Howell, comunica che il programma si sta svolgendo, avendo concluso il Matching Grant e procedendo con la realizzazione del progetto Telemedicina con il club gemellato in Tunisia, (vedere Bollettino trimestrale di marzo scorso).

4. Azione Professionale:

Morichi, illustra come si è svolto il programma con le classi dell'ultimo anno delle scuole superiori di Osimo, conclusosi con la conviviale del 16 marzo scorso. Per maggiori dettagli si invia al Bollettino trimestrale di marzo scorso.

RELAZIONE SULLA CARTA - Prof. Franco Mariani del R.C. Fabriano



Dire Fabriano è, da oltre settecento anni, come dire carta. Quali i motivi di questa equazione?

L'attività cartaria in Italia è attestata – stando ai documenti – intorno alla metà del XIII secolo (1235 a Genova, 1255 in Lombardia, 1264 a Fabriano) ma può essere tranquillamente retrodatata alla seconda metà del secolo precedente.

Si ritiene che la carta che allora si fabbricava doveva essere carta prodotta secondo l'uso arabo, ricavata da stracci di lino e canapa sfibrati a mano e collata con colla a base di amididi, cosa, questa, che la rendeva attaccabile da batteri con conseguente degrado del foglio (il che non accadeva nei territori arabi, a clima caldo e asciutto). Questa tecnica di fabbricazione era stata esportata dagli Arabi in Spagna e, verosimilmente, in Sicilia; dalla Spagna, grazie ai mercanti genovesi e pisani, dovrebbe essere stata portata in Italia peninsulare, non dimenticando gli amalfitani che l'acquisirono direttamente nei paesi della Mezzaluna fertile.

Quando questa attività, e come sia arrivata a Fabriano non è dato di saperlo, almeno allo stato attuale delle ricerche. Però sap-

priamo che qui la fabbricazione della carta, da espressione artigianale si trasformò in una attività che potremmo definire proto-industriale, perché i mastri cartai fabrianesi apportarono alcune importanti innovazioni che autorizzano tale aggettivo.

Innanzitutto il sistema di sfibratura che da manuale divenne meccanico grazie all'adozione di una macchina (la pila a magli multipli, mutuata dall'industria laniera) che consentì una migliore qualità della pasta da carta. Poi la collatura, non con colla amidacea, ma con gelatina animale, in grado di rendere il foglio più idoneo alla scrittura preservandolo, vantaggio fondamentale, dall'azione degradante dei batteri. Infine l'impiego della filigrana per "marcare" il prodotto.

Se sfibratura meccanica e collatura determinarono la qualità - imponendo la carta fabrianese sui principali mercati di allora, da Perugia a Firenze, da Lucca a Marsiglia - la filigrana giocò un ruolo commerciale importantissimo (oggi diremmo che fu una operazione di marketing vincente) e sulla sua funzione ed evoluzione meriterà soffermarci più esaurientemente in una prossima occasione.



VIAGGIO IN TUNISIA - INAUGURAZIONE ELETTROCARDIOGRAFO nell'OSPEDALE DI KERKENNAH

Francesco Pellegrini - Fabio Tonucci



Riunione del Rotary Club "Ariana la Rose"



Scambio dei regali tra i due Club



Scambio dei regali tra i due Club



Serata organizzata nella casa di una socia rotariana



Serata organizzata nella casa di una socia rotariana



Sulla via del ritorno

I motori sono al massimo, l'aereo della Tunisair sta rullando sulla pista pronto al decollo, una lunga corsa e ci libriamo nell'aria: destinazione Tunisi.

L'avventura è cominciata quasi sette ore prima quando un gruppetto assonnato di sei rotariani, incontratisi nel piazzale San Carlo ad Osimo, trafficano con borse e bagagli che sembrano lievitare ad ogni spostamento, ma alla fine l'organizzazione prevale e la Zafira di Rosalia riesce a contenere tutti e tutto: uomini, donne, bagagli e soprattutto gadget. Sì, i gadget che saranno il tormentone di tutto il viaggio, raccolti con amore da Rosalia per i nostri amici rotariani di Tunisi, per i bambini e i personaggi che avremmo incontrato durante il viaggio e che difenderà da Luigi e da Francesco che vorrebbero mollarli da qualche parte lungo il tragitto. Ci aspetteranno cinque giorni piuttosto intensi in Tunisia ed incontri con personaggi importanti. Sono in programma una lezione di Endoscopia all'Università di Tunisi organizzata da Luigi Tomarelli con il collega tunisino prof. Toufik Najjar ed il collega italiano prof. Felice Cosentino e l'inaugurazione del collegamento via Internet dell'elettrocardiografo, donato dal Rotary di Osimo all'Ospedale dell'isola di Kerkennah, collegato con l'U.O. di Medicina dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, dove il dr. Francesco Pellegrini e la sua equipe provvederanno a refertare i tracciati provenienti appunto dall'isola tunisina.

All'aeroporto di Tunisi due amici rotariani del club locale ci aspettano e gentilissimi, come lo saranno tutti loro, ci accompagnano al nostro albergo dove una suite con un letto monumentale accoglie le nostre stanche membra.

Gli impegni iniziano lo stesso giorno del nostro arrivo il 25 aprile; alle ore 18 riunione del Rotary club "Ariana La Rose" con la presentazione degli ospiti italiani e l'organizzazione degli eventi in programma per i giorni successivi.

Ore 20 cena di gala del club in onore degli ospiti italiani e del prof. Toufik Najjar gastroenterologo presidente della Société Tunisienne de Gastroentérologie. Il giorno dopo partenza alle ore 8,30 con destinazione Università di Tunisi dove si è svolta una lezione di endoscopia digestiva operativa, con docenti di eccezione: il prof.

Felice Casentino, il dr. Giorgio Battaglia, il prof. Toufik Najjar e naturalmente il nostro esimio dr. Luigi Tomarelli.

Sono presenti anche autorità locali, medici, professori universitari e il presidente del Rotary club locale Mohamed Louati. L'incontro si concluderà con un pasto proveniente dalla mensa universitaria, in un'aria tipicamente goliardica, appollaiati su una tavola improvvisata nei locali dell'Istituto di Chirurgia Sperimentale, tra lo stomaco di maiale utilizzato per la lezione e gabbie di topini bianchi utilizzati come cavie.

Il pomeriggio visita ad un istituto per minori; di tutta la visita due ricordi toccanti, un gruppo di bambini e bambine tra i 3 e 5 anni che smettono di giocare, ci osservano e ci studiano per qualche minuto, poi una bimba si avvicina ci da la mano e vuole un bacio; è un segnale, poiché tutti, uno dopo l'altro, si avvicinano e chiedono un contatto che dona loro pochi secondi di calore umano.

Il secondo ricordo è di una giovane donna che ha partorito il giorno prima, con il suo piccolo tra le braccia e uno sguardo smarrito di chi è felice per l'evento ma non sa quale potrà essere il suo futuro. La sera, cena con gli amici rotariani e organizzazione del giorno successivo, fortunatamente libero. Ci consigliano una gita ad Hammamet ed il mattino del giorno 27 due autisti d'eccezione: il presidente in carica Mohamed Louati ed il past president Nabil Krila ci accompagnano nella gita improvvisata. Hammamet, famosa in Italia per aver ospitato il nostro politico socialista negli ultimi anni della sua vita, è una ridente cittadina posta su una lunga striscia di sabbia, con una medina con il tipico dedalo di viuzze piene di negozi e racchiusa tra antiche mura.

Piacevole il pranzo, a base di pesce, in uno chalet sulla spiaggia, allietati dalle evoluzioni marine di un sirento (Francesco) che impavido ha mostrato la sua prestanza fisica affrontando la temperatura, non proprio estiva, dell'acqua.

La sera siamo stati ospiti dell'amica rotariana Samia Sfar nella sua casa di Cartagine. È stato estremamente piacevole partecipare ad una festa tunisina organizzata per gli ospiti italiani con musica, danze e tanti prodotti gastronomici tipici del luogo con scambio di regali e

Tre tipiche "facce tunisine" ...



Louis Tomarelli



Francois Le Pellegrin



Mohamed Louati



tanta tanta simpatia da parte di tutti.

Il mattino dopo, giorno 28, partenza per l'isola di Kerkennah. I nostri amici del Rotary Club "Ariana La Rosa" di Tunisi sono passati a prenderci nel nostro bellissimo hotel a 5 stelle con un pullman. La carovana, composta dai sei arditi ed indomiti rotariani di Osimo, dagli amici del Rotary Tunisino con famiglie e figli al seguito, dopo aver caricato una quantità enorme di bagagli, fra cui il più leggero era costituito da quella valigia di gadget che Rosalia aveva tanto insistito di portare, si è incamminata verso Sfax. Dopo 5 ore di piacevole viaggio, passato ad ammirare il paesaggio tunisino, fra piantagioni di olivi, splendidi fiori azzurri, alberi di mandorlo e gruppi di palme, osservando greggi di pecore, minuti asinelli gravati da grande soma, voli di uccelli acquatici nelle zone acquitrinose, arriviamo a Sfax. Grazie ai potenti mezzi messi in atto dall'organizzazione, il traghetto aspettava il nostro arrivo. Non appena il pullman è stato imbarcato, due colpi di sirena hanno segnato l'inizio dell'avventura verso l'isola, dove siamo giunti con discreto appetito, battuti dal vento, arrostiti dal sole, ma per fortuna senza soffrire di cinetosi (mal di mare).

A parte qualche piccolo disagio sulla alimentazione, vestiti di tutto punto, alle ore 16 siamo trasportati all'ospedale dell'isola. Qui sono ad attenderci una folla di persone illustri come il Governatore dell'isola, il segretario dei sindacati dei lavoratori tunisino, il presidente del Rotary Club di Kerkennah, il Direttore dell'ospedale, tre illustri cattedratici della vicina Università di Sfax (il diabetologo, il cardiologo, lo pneumologo), giornalisti ed operatori sanitari, fra cui Chamet e Youssef che abbiamo avuto, ospitati dal nostro club, ad Osimo, nel mese di Ottobre, per il training di formazione durato circa un mese.

Baci ed abbracci, saluti e discorsi ufficiali, enfaticizzazione del ruolo del Rotary in questa magnifica avventura che collega Osimo a Kerkennah con la consapevolezza di aver contribuito ad offrire agli abitanti di questa isola, invero molto bisognosi, uno strumento che ogni giorno rinnova il vincolo di cooperazione.

Le parole del Dott. Pellegrini, responsabile di questo progetto, hanno infatti sottolineato che, al di là della strumentazione tecnologica, il Rotary mette in atto ogni giorno il suo motto, che è quello di servire chi più ha bisogno, non con un semplice esborso di denari ma con il proprio lavoro, contribuendo a coagulare su uno stesso obiettivo più forze ed interessi.

Dopo la dimostrazione del sistema, che faceva bella mostra di sé accanto ad un lettino per visite di un'epoca molto antecedente alla tecnologia offerta, l'illustrazione del sistema, la richiesta di continuare ad espandere il servizio coprendo altre necessità mediche del territorio, dopo aver discusso l'impiego del sistema sottolineando che il servizio era indirizzato al lavoro ordinario e non all'emergenza, ci siamo ritrovati tutti dietro ad un tavolo imbandito di bibite e dolcetti (pensate che Mario è riuscito a chiedere solo un bicchiere d'acqua) per lo scambio dei saluti, degli impegni di collaborazione oltre che dei simboli rotariani.

Mentre avvenivano i discorsi ufficiali del Governatore, del Direttore dell'ospedale, dei Presidenti dei Rotary, una piccola delegazione, composta dal past Pellegrini e da Rosalia, accompagnato dai due tecnici, distribuivano agli operatori sanitari di quella povera realtà piccoli strumenti di uso quotidiano: stetoscopi, calcolatori di rischio, misuratori di pressione, etc.

La gioia dipinta sugli occhi di queste persone è stata tanta quanta ne abbiamo ricevuta dai discorsi e dai ringraziamenti ufficiali.

Dopo i saluti, la carovana ripartiva sul pullman per recarsi in una vecchia scuola, la più vecchia dell'isola, dove la maggior parte dei presenti aveva frequentato almeno una classe, ora destinata all'assistenza a persone diversamente abili. Questa realtà, seppure nella pochezza delle strutture e dei supporti, ci ha dato appieno il significato della solidarietà nel mondo e di quanto il Rotary si adoperi ovunque per mantenere alti i suoi ideali con opere semplici ma mirate a rispondere alle esigenze della popolazione.

Qui abbiamo assaggiato un pane particolare, farcito con le olive, che andava intinto nell'olio, lo stesso olio che accomuna da millenni le civiltà bagnate dal Mediterraneo. La serata si è conclusa in un museo etnico dove erano raccolti e messi in ottima forma da un instancabile professore di geografia di Tunisi, ora in pensione, materiale che illustrava il modo di vivere, i costumi, gli usi, i mestieri, le tecniche di pesca, la modalità di costruzione delle barche, etc.

A cena, in un ristorante stranamente affollato di abitanti del luogo, di autorità, di giornalisti, di rotariani, ma anche di gente comune, di operatori del sistema sanitario locale, abbiamo mangiato il pesce per cui l'isola va famosa.

Presto sarà famosa anche per la presenza di un presidio di telemedicina che grazie anche al Rotary di Osimo è una realtà funzionante di collaborazione continuativa.



ESAME ENDOSCOPICO all'UNIVERSITA' di TUNISI Luigi Tomarelli



L'amicizia ormai consolidata tra il club di Osimo e quello a noi gemellato di Ariana la Rose di Tunisi ha permesso, grazie a favorevoli circostanze, la realizzazione di un importante accordo di collaborazione, a livello nazionale, tra la Società Italiana di Endoscopia Digestiva e la Società Tunisina di Gastroenterologia.

Il giorno 26 aprile c.a., dopo precedenti incontri di preparazione che hanno visti coinvolti membri dei due club e della due società scientifiche, si è svolta presso la Università Medica di Tunisi una importante riunione scientifica nella quale il presidente Nazionale della Società Italiana di Endoscopia Digestiva, prof. Felice Casentino, accompagnato dal segretario nazi-



onale dr. Giorgio Battaglia, ha donato alla società Tunisina due importanti strumenti per il training endoscopico, denominati simulatori di Erlangen, che permettono di istruire gli operatori su materiale biologico e non più direttamente sull'uomo.

Tali costosi strumenti sono stati donati in virtù di un accordo per il quale verrà realizzato anche in Tunisia un corso itinerante di endoscopia digestiva operativa, denominato endo-training, attualmente attivo in Italia, che vedrà coinvolti sia medici Italiana che Tunisini in fattiva collaborazione.



Nella mattinata del 26 aprile è stata data una reale dimostrazione dell'utilità di tali strumenti ai vari medici interessati alla presenza di numerose autorità Universitarie Tunisine ed alla presenza del presidente del Club di Tunisi Mohamed Louati accompagnato dal past president Nabil Krila ed alla presenza di Luigi Tomarelli, past president del nostro club in rappresentanza e su delega del presidente Francesco Capoccia, insieme a Francesco Pellegrini, responsabile del progetto telemedicina, Mario Quattrini, delegato CIP per la Tunisia e Fabio Tonucci.

Nel pomeriggio della stessa giornata le due società scientifiche hanno siglato l'accordo ufficiale.

OBIETTIVI DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è quello di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".

GALATEO DEL ROTARIANO

1. Cerca di non dimenticare... il distintivo nell'altra giacca.
2. Non trascurare il preavviso di partecipazione alla riunione.
3. Rispetta la puntualità a tutte le convocazioni.
4. Imponiti di frequentare il Club. L'amicizia ha come presupposto la conoscenza. Se non frequenti non puoi contrarre buone amicizie, scopo primario del Rotary.
5. Non andare a rimorchio. Assumi nel Club un tuo compito, anche se limitato.
6. Evita di lamentarti del Club, specie con estranei. Il Rotary è quello che noi stessi contribuiamo a farlo essere.
7. Sii prudente nel giudizio dei consoci. Fino a prova contraria Essi meritano la presunzione di buona fede.
8. Intervieni, ma evita le polemiche, rispettando le opinioni altrui.
9. Leggi la stampa rotariana. Anche nel più modesto Bollettino puoi trovare uno spunto di interesse.
10. Se presenti un candidato al Club, sii oggettivo: pensa all'interesse del Club più che alle tue preferenze.